

Sistema Forza

Relazione semestrale al 28.06.2019

LINEA PROFILI

- Anima Forza Dinamico
- Anima Forza Equilibrato
- Anima Forza Moderato
- Anima Forza Prudente

ANIMA



ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000,00 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Livio Raimondi* (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Marco Carreri

Consiglieri: Maurizio Biliotti*
Alessandro Melzi D'Eril (Condirettore Generale)
Francesca Pasinelli* (indipendente)
Gianfranco Venuti
Antonello Di Mascio

Collegio Sindacale

Presidente: Antonio Taverna

Sindaci effettivi: Marco Barassi
Tiziana Di Vincenzo

Sindaci Supplenti: Enrico Maria Mosconi
Carlotta Veneziani

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas Securities Services SA – Succursale di Milano

*Membro del Comitato Remunerazione (Istituito ai sensi dell'art.39 del Reg. Banca d'Italia – Consob del 29/10/2007 e successive modifiche e integrazioni)

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	3
Anima Forza Dinamico.....	7
Anima Forza Equilibrato	11
Anima Forza Moderato.....	15
Anima Forza Prudente.....	19

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 28 GIUGNO 2019

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale, è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati finanziari

Nel primo semestre del 2019 l'indice azionario globale ha fatto registrare una performance positiva in valuta locale. Gli indici obbligazionari governativi (sia quello globale in valuta locale, sia quello in area Euro) e corporate bond con differenti entità da inizio anno sono cresciuti in virtù del calo dei tassi e della compressione degli spread.

La partenza dei mercati nell'avvio del 2019 è stata positiva, favorita dall'approccio cauto e moderato della Federal Reserve, confermato dall'atteggiamento espansivo mantenuto nel corso dell'intero primo semestre 2019. Il riemergere di timori relativamente alla crescita globale e alle tensioni commerciali aveva temporaneamente accresciuto l'avversione al rischio degli investitori, poi superata dalla prosecuzione della fase costruttiva che, complici le positive trimestrali delle società statunitensi ed europee, sino ad aprile, ha favorito la crescita dei mercati azionari ed il trend di riduzione dei premi per il rischio. Nel corso del secondo trimestre dell'anno, in particolare a maggio, è stato registrato un ritorno della volatilità sui mercati ed una sensibile flessione del comparto azionario, l'indebolimento dello Yuan, e l'acquisto di beni rifugio, a causa del ravvivarsi delle tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina. La debolezza dei mercati azionari è stata rilevante, in particolare per le aree geografiche ed i settori (materie prime e tecnologia in primis) più esposti all'escalation della "trade war".

Il clima di avversione al rischio ha intaccato in parte anche i crediti ed il debito emergente, che, dopo aver subito un moderato allargamento dei premi ed alcune prese di profitto, dopo l'avvio del mese di giugno hanno beneficiato di una mitigazione dei pregressi effetti negativi, favorita dalla discesa dei tassi Usa e da una fase di indebolimento del Dollaro Usa. A giugno le Banche Centrali, più espansive e disponibili ad intervenire anche con tagli sui tassi, hanno favorito l'andamento positivo delle emissioni governative, la ripresa dei mercati azionari e il rientro della volatilità. La revisione delle stime di crescita e l'approccio accomodante da parte della Bce hanno contribuito a più riprese a sostenere le obbligazioni governative core e ad indebolire l'Euro contro Dollaro. Il Btp, sotto pressione a fasi alterne, ha sofferto le preoccupazioni emerse su crescita e conti pubblici, sfociate ad inizio giugno nei richiami sul debito e nelle raccomandazioni da parte della Commissione Europea sull'avvio di una procedura per debito eccessivo nei confronti dell'Italia. In tale contesto lo spread nei confronti del Bund decennale si è riportato sui livelli massimi da inizio anno (febbraio), con quote superiori a 280 punti base tra metà e fine maggio, per poi segnare una flessione in seguito agli annunci espansivi della Bce. Nel corso del semestre durante le fasi di tensione si sono rafforzate le divise rifugio (yen, franco svizzero), mentre gli sviluppi politici nel Regno Unito, dopo le dimissioni del leader dei Conservatori May, hanno determinato l'indebolimento della Sterlina inglese. Il Dollaro Usa ha registrato fasi alterne: la tonicità generalmente espressa durante il corso del primo semestre 2019 è stata interrotta da episodi di deprezzamento verso Euro in occasione della pubblicazione di dati macroeconomici sotto alle attese e di un aumento delle aspettative di un taglio dei tassi da parte della Fed.

Il prezzo del petrolio da inizio anno ha tracciato una sensibile ascesa per effetto degli accordi Opec/Russia sui tagli all'offerta, delle tensioni in alcune aree estrattive, e dell'attivazione delle sanzioni Usa verso le esportazioni iraniane. Tuttavia, in primavera ha registrato flessioni, penalizzato dall'aumento delle scorte Usa, della produzione russa e dai dubbi sulle prospettive della domanda globale dopo l'escalation dei rischi geopolitici, sino al rimbalzo della seconda metà di giugno 2019.

Pur se positivo da inizio anno, anche l'andamento delle quotazioni delle materie prime ha registrato una fase di perdurante debolezza nel secondo trimestre, alimentata dai timori recessivi su scala globale. In progressiva crescita, con particolare evidenza da fine maggio, la quotazione dell'oro.

Scenario macroeconomico

Nel corso del semestre lo scenario macroeconomico globale ha registrato il rallentamento dei dati sulla crescita a livello mondiale. Permangono fattori frenanti che a diverso titolo concorrono ad alimentare incertezza e potenziali rischi: le tensioni geo-politiche ed i provvedimenti protezionistici in primis, hanno gravato sullo scenario internazionale di breve e medio termine, minando il commercio mondiale ed il clima di fiducia ed aumentando la vulnerabilità dei mercati. A questo vanno aggiunti il declino degli effetti dello stimolo fiscale negli Usa, l'andamento cedente dell'industria automobilistica e più in generale la debolezza della manifattura, l'alea relativa agli sviluppi politici nel Regno Unito e alle future implicazioni di Brexit, il calo degli investimenti e della produzione a livello mondiale. A fronte di incertezze sul possibile peggioramento prospettico delle condizioni cicliche le Banche Centrali hanno adottato approcci espansivi. Nel corso del semestre hanno pesato soprattutto il riacutizzarsi delle tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina. In occasione del G20 tenutosi in Giappone a fine giugno, è stata siglata una sorta di tregua per riprendere i negoziati commerciali e per evitare ulteriori escalation.

Negli Stati Uniti si è registrato un aumento dei rischi per l'economia dopo che segnali di rallentamento avevano indotto la Federal Reserve a rivedere al ribasso le stime sul Pil, collocate in area 2% su base annua. Permane una valutazione moderatamente positiva sullo scenario di crescita, il mercato del lavoro si mantiene tonico con una disoccupazione a 3,6%. L'inflazione è prossima al 2%. Gli indicatori prospettici restano in un'area marginalmente espansiva, tuttavia la spinta delle agevolazioni fiscali introdotte dall'amministrazione Trump dovrebbe progressivamente scemare. La Fed ha di recente mostrato un orientamento decisamente espansivo e conciliante, confermando tassi stabili a 2,25%-2,5%. L'Istituto, affermando di non prevedere rialzi nel corso del 2019, sta monitorando attentamente gli sviluppi sul fronte commerciale ed appare pronto ad agire, anche in misura preventiva, per sostenere l'espansione economica statunitense. Il riferimento implicito è rivolto ad eventuali tagli dei tassi (possibili già nella seconda metà del 2019), il cui sentiero dipenderà dalla qualità dei dati e dall'eventuale materializzarsi dei rischi.

In Europa le elezioni del Parlamento Europeo del 23-26 maggio sono state caratterizzate da una campagna che ha evidenziato la contrapposizione tra i raggruppamenti moderati ed i gruppi Euro-scettici: l'esito della consultazione non ha visto prevalere i partiti sovranisti ma implicherà comunque la necessità di accordi tra i moderati per la composizione di una maggioranza parlamentare.

La stima di crescita per l'Eurozona nel 2019 si è attestata a 1,2% su base annua. Il rallentamento in atto è apparso ascrivibile ad una domanda estera progressivamente flettente, ad alcuni fattori specifici a livello di paese e settore, prevalentemente riconducibili alle revisioni su Italia e Germania, alla debolezza del comparto manifatturiero. I principali fattori di criticità continuano ad insistere nelle tensioni geo-politiche e commerciali. Rischi orientati al ribasso, indicatori che segnalano per i prossimi trimestri una debolezza persistente dell'economia europea, attese di inflazione a 1,3% sensibilmente discoste dall'obiettivo di lungo termine (2%), hanno indotto la Bce a mantenere un approccio prudente ed espansivo bloccando il processo di normalizzazione della politica monetaria ed assicurando stimoli all'economia mediante il rinvio del rialzo dei tassi oltre fine 2019, almeno sino a tutta la prima metà del 2020. La Bce si è dichiarata disponibile ad adottare tutti gli strumenti disponibili per perseguire una stabile convergenza verso il livello di inflazione target, mediante i reinvestimenti delle scadenze, l'estensione delle operazioni di breve termine ed il rinnovo dei rifinanziamenti (TLTRO III) per gli istituti di credito. Nelle recenti dichiarazioni del Presidente Draghi programmi di stimolo quantitativo o ulteriori tagli dei tassi potrebbero avere ancora spazi considerevoli nell'ambito dei piani e degli strumenti di azione della Bce.

Relativamente all'Italia le stime di crescita negativa o nulla risultano coerenti con la debolezza in atto che si riflette nella flessione congiunturale dell'industria. La Commissione Europea ha mantenuto l'Italia tra i paesi membri che presentano squilibri macroeconomici eccessivi, evidenziando nelle valutazioni sui conti pubblici che gli elementi di vulnerabilità del paese continuano ad insistere sull'elevato debito, cui si associano bassa crescita, ostacoli agli investimenti, evasione fiscale, corruzione, problematica sostenibilità del sistema pensionistico, disoccupazione ed altre carenze strutturali, oltre all'incertezza causata dai fattori politici interni. Per scongiurare un'eventuale procedura per debito eccessivo da parte della Commissione Europea, le vie percorribili dovrebbero comportare una sostanziale correzione della traiettoria fiscale con la riduzione progressiva del rapporto debito/Pil attraverso un piano di rientro di medio termine ed un programma complessivo di revisione della spesa corrente.

Nel Regno Unito, le risoluzioni della Camera dei Comuni e dei Lord atte ad evitare il rischio di un "no deal" ritenuto da più parti catastrofico, si sono indirizzate ad un'estensione del periodo negoziale sino ad ottobre, nel tentativo di approvare un accordo d'uscita da parte del Parlamento di Westminster. Tuttavia, le dimissioni di Theresa May da leader dei Conservatori preludono all'avvio di una crisi di Governo la cui soluzione si

presenta molto incerta: l'ipotesi di un futuro Premier Conservatore più intransigente ha nuovamente alimentato i timori di Hard Brexit.

In Giappone le prospettive di crescita hanno superato le attese (con stima del Pil primo semestre 2019 a +2,1%), ma il tracciato inflativo rimane distante dal target 2% della Bank of Japan.

Nei Mercati Emergenti il focus rimane prevalentemente concentrato sull'attuale involuzione delle relazioni commerciali per la trade war in corso tra Cina e Stati Uniti, e sul coinvolgimento dei principali attori dell'area estremo-orientale (Korea, Taiwan).

Prospettive future

Le previsioni sullo scenario macroeconomico globale e sulla crescita rimangono permeate da differenti fattori di incertezza, prevalentemente di natura politica. Permane l'alea degli squilibri indotti dalle iniziative protezionistiche dell'amministrazione Usa e dalle contromisure adottate dalla Cina, malgrado i più recenti tentativi di conciliazione. Le criticità e le difficoltà riscontrate lungo il sentiero di crescita hanno trovato un argine nelle reazioni delle Banche Centrali, le quali, alla luce di valutazioni non ottimistiche sull'inflazione e sulle condizioni finanziarie, hanno adottato un approccio espansivo, potenzialmente atto a fronteggiare un eventuale peggioramento delle condizioni congiunturali. La sussistenza dei suddetti fattori di criticità ed incertezza potrebbe incidere sulle dinamiche dei mercati, sulla propensione al rischio e sul clima di fiducia degli investitori, considerando che una certa volatilità riscontrata sui dati macroeconomici potrebbe ripercuotersi sui mercati finanziari.

Tale situazione suggerisce l'adozione di un approccio tattico modulato in relazione alle dinamiche attese dei mercati ed ai possibili aggiustamenti suggeriti dalla fase del ciclo.

Una valutazione espressa in termini relativi sulle principali classi di investimento, in una logica di breve/medio termine, insiste sull'opportunità di perseguire allocazioni moderate e prudenti sia sulla classe azionaria sia su quella obbligazionaria, in relazione a possibili fasi di risk off ed a causa di una bassa visibilità prospettica, connessa soprattutto alla variabilità delle linee politiche. Tale impostazione, volta ad evitare posizioni allocative sbilanciate, appare altresì appropriata a fronteggiare eventuali balzi di volatilità. La direzione futura dei mercati continuerà ad essere condizionata dal flusso di informazioni relativo alle iniziative delle Banche Centrali, dal riscontro della loro efficacia, dalle dinamiche della crescita economica globale, dalle politiche commerciali, dalla revisione degli utili societari.

Il comparto azionario è stato sostenuto dall'atteggiamento espansivo delle Banche Centrali e da tassi di interesse molto bassi, tuttavia il contesto di riferimento per le borse globali è condizionato principalmente dalle tensioni e dispute per la "trade war" e dalle preoccupazioni sui fondamentali. Le dinamiche commerciali hanno incontrando notevoli difficoltà per le controversie tariffarie tra Usa e Cina, soprattutto nell'ambito dei comparti della tecnologia. Ipotesi di sviluppi concilianti nel breve termine, tuttavia, non sono precluse, alla luce dei tentativi di riavvicinamento a cui si è assistito in occasione del G20 in Giappone a fine giugno. Un approccio selettivo e prudente è comunque connesso ai dubbi sulla prossima stagione degli utili e alla mancanza di visibilità sulle dinamiche della crescita futura. Tali condizioni portano a privilegiare a livello globale settori potenzialmente meno coinvolti nella crisi della "trade war" e società "value" più orientate agli utili e ai dividendi.

Relativamente al comparto obbligazionario, le politiche monetarie espansive e le modifiche di guidance delle Banche Centrali si sono riflesse sui rendimenti attesi, contribuendo a comprimere sensibilmente i tassi. Si osserva infatti che, attualmente, i mercati scontano la prospettiva di possibili tagli dei tassi sia da parte della Fed che della Bce. Pur non risultando agevole individuare livelli limite, il raggiungimento di rendimenti estremamente compressi non rende appetibili i posizionamenti su tassi nulli o negativi. Il mantenimento di un approccio tattico e prudente sul Btp tiene in considerazione le diverse incognite che concorrono a generare incertezza sia sul piano politico, sia in ambito economico/finanziario, a causa della debolezza della crescita, del livello raggiunto dal debito/Pil e della possibile attivazione di una procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea. Relativamente ai comparti corporate bond, a fronte di ingenti nuove emissioni, si conferma un approccio fortemente selettivo su emittenti di elevato standing, con un orientamento volto a privilegiare rendimenti più elevati su scadenze a breve termine. I rischi connessi alla complessità e alla struttura attuale dei mercati suggeriscono quindi il mantenimento di una visione tattica prudente, sfruttando l'eventuale volatilità per variare l'intensità delle posizioni.

Relativamente alle principali divise, l'individuazione di una direzionalità del rapporto tra Euro e Dollaro statunitense è connessa a scenari mobili relativi alle aspettative di crescita, alle iniziative adottate da Fed e BCE, e alle pressioni di natura politica. Le divise rifugio Yen e Franco svizzero tendono ad esprimere

dinamiche correlate alle possibili fasi di escalation delle tensioni sul fronte geopolitico, mentre la Sterlina britannica continuerà a risentire nel medio periodo dell'incertezza connessa agli sviluppi di Brexit. Le divise emergenti riflettono la combinazione tra i rischi per quelle maggiormente coinvolte nella guerra commerciale e la forza conferita da tassi reali più elevati.

Anima Forza Dinamico

Nel primo semestre 2019 il fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti, anche se inferiore rispetto al benchmark di riferimento, questa è ascrivibile principalmente all'ottima performance dei mercati azionari globali e, secondariamente, al restringimento degli spread e al rally dei tassi d'interesse. L'under-performance rispetto a benchmark è spiegabile sia da ragioni allocative, sia da alcune scelte di fund picking. La selezione fondi nella componente azionaria ha avuto un andamento peggiore di quello del benchmark nella componente Europea, Americana e, anche se in misura più contenuta, Asiatica. Complessivamente positivo, invece, l'alpha generato sui mercati azionari dei Paesi Emergenti. In termini temporali, le strategie azionarie europee hanno faticato a stare dietro all'ottima performance che il benchmark ha avuto nel corso del secondo trimestre, un trimestre, peraltro, particolarmente volatile. recedentemente, nel primo trimestre dell'anno, sono state le strategie sull'area americana a generare una performance complessivamente inferiore a quella del parametro di riferimento, seppur decisamente positiva in termini assoluti. Nella componente obbligazionaria, sostanzialmente neutrale nel semestre è stato il contributo complessivo dato dalle strategie sui Paesi Emergenti ed High Yield. I fondi utilizzati a copertura della componente monetaria del benchmark hanno dato un contributo decisamente positivo alla performance del fondo nel corso del semestre. Del posizionamento di tali fondi si è tenuto conto anche per bilanciare l'allocazione (in sottopeso) che il fondo Anima Forza Dinamico ha deciso di tenere sulla componente azionaria nei periodi più volatili di mercato. Approfittando, invece, dei momenti di particolare ridotta volatilità dei mercati, nel corso del semestre sono state acquistate opzioni put a breve scadenza su indici per coprire parzialmente l'esposizione azionaria del fondo. Anima Forza Dinamico ha costantemente perseguito una gestione attiva dei rischi rispetto a benchmark, contemperando la volontà di approfittare delle opportunità d'investimento con l'esigenza di mantenere contenuto il differenziale di volatilità rispetto al parametro di riferimento. Ciò con l'obiettivo di consegnare un profilo rischio-rendimento coerente con gli obiettivi del Fondo, ma anche sufficientemente interessante in termini assoluti.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA FORZA DINAMICO AL 28/06/2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	63.456.122	96,054%	53.966.914	91,115%
A1. Titoli di debito	964.730	1,460%	1.981.934	3,346%
A1.1 Titoli di Stato	964.730	1,460%	1.981.934	3,346%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	62.491.392	94,594%	51.984.980	87,769%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	190.559	0,288%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	162.100	0,245%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	28.459	0,043%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.394.507	3,625%	5.203.115	8,784%
F1. Liquidità disponibile	2.388.055	3,615%	6.428.988	10,854%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.059.882	4,632%	17.360.832	29,311%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.053.430	-4,622%	-18.586.705	-31,381%
G. ALTRE ATTIVITA'	21.606	0,033%	58.955	0,100%
G1. Ratei attivi	21.606	0,033%	23.646	0,040%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			35.309	0,060%
TOTALE ATTIVITA'	66.062.794	100,000%	59.228.984	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2019	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	132.695	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	35.175	92.122
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	35.175	92.122
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	94.307	109.245
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	80.587	86.385
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	13.720	22.860
TOTALE PASSIVITA'	262.177	201.367
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	65.800.617	59.027.617
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	65.236.830	58.514.213
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	10.189.477,112	10.146.800,239
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,402	5,767
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B	550.577	501.560
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	86.059,884	87.039,049
Valore unitario delle quote CLASSE B	6,398	5,762
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	13.210	11.843
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.866,629	1.866,629
Valore unitario delle quote CLASSE Y	7,077	6,345

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.195.690,283
Quote rimborsate	1.153.013,410

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	
Quote rimborsate	979,165

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EUR	319.005	6.582.350	9,964%
GOLDMAN SACHS EUROP COR E-IA	EUR	329.892	5.888.566	8,914%
ANIMA INIZIATIVA EUROPA - CLASSE F	EUR	380.241	5.300.940	8,024%
AB FCP I-EUR EQ PT-I EUR CAP	EUR	252.905	5.192.130	7,859%
ANIMA GEO PAESI EMERGENTI Y	EUR	613.249	4.726.307	7,154%
SCHRODER INTL EMERG MKTS-CAE	EUR	294.022	4.673.596	7,074%
GS US CORE EQUITY PT-I AC CL	USD	333.104	4.545.513	6,881%
AMUNDI-INDX EQY NTH AM-IUC	USD	2.202	4.508.866	6,825%
GOLDMAN SACH GL EMMKT EQ-IA	USD	231.297	3.948.375	5,977%
ALL BERN-SEL US EQTY PRT-IUSDA	USD	119.129	3.943.781	5,970%
ANIMA GEO ASIA-Y	EUR	316.298	3.343.585	5,061%
FIDELITY-EMER MKTS DEBT-YUSDA	USD	156.056	3.313.515	5,016%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HY CL F	EUR	127.127	3.287.897	4,977%
AXA WF-GLB FLEX PROP-IH	EUR	17.181	1.922.360	2,910%
PICTET TR - CORTO EUROPE IEU	EUR	9.388	1.313.612	1,988%
SPANISH GOVT 4.3% 09-31/10/2019	EUR	320.000	325.014	0,492%
ITALY CCTS EU 14-15/11/2019 FRN	EUR	215.000	215.795	0,327%
ITALY BOTS 0% 19-14/02/2020	EUR	215.000	214.974	0,325%
IRISH GOVT 5.9% 09-18/10/2019	EUR	205.000	208.946	0,316%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

Anima Forza Equilibrato

Nel primo semestre 2019 il fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti, anche se inferiore rispetto al benchmark di riferimento, questa è ascrivibile principalmente al restringimento degli spread, al rally dei tassi d'interesse e all'ottima performance dei mercati azionari globali. L'under-performance rispetto a benchmark è spiegabile sia da ragioni allocative, sia da alcune scelte di fund picking. I fondi nella componente azionaria europea ed americana hanno avuto una performance inferiore al benchmark di riferimento per Anima Forza Equilibrato, mentre positivo in termini relativi è stato il contributo dei fondi azionari emergenti. Leggermente negativo l'alpha generato sull'azionario asiatico. La selezione fondi per la componente obbligazionaria ha avuto un contributo complessivamente positivo nella parte governativa, in quella di credito europeo di grandi capitalizzazioni e in quella dei Paesi Emergenti, mentre leggermente negativo è stato l'alpha della componente High Yield. I fondi total return multi-strategy, utilizzati a copertura della componente monetaria del benchmark, hanno dato un contributo decisamente positivo alla performance del fondo nel corso del semestre. Del posizionamento di tali fondi si è tenuto conto anche per bilanciare l'allocatione (in sottopeso) che il fondo Anima Forza Equilibrato ha deciso di tenere su altre parti del portafoglio nel corso del semestre (ad esempio, il sottopeso nella componente obbligazionaria nel corso del mese di marzo e quello nella componente azionaria in giugno). Anima Forza Equilibrato ha costantemente perseguito una gestione attiva dei rischi rispetto a benchmark, contemperando la volontà di approfittare delle opportunità d'investimento con l'esigenza di mantenere contenuto il differenziale di volatilità rispetto al parametro di riferimento. Ciò al fine di consegnare un profilo rischio-rendimento coerente con gli obiettivi del Fondo, ma anche sufficientemente interessante in termini assoluti.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA FORZA EQUILIBRATO AL 28/06/2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	138.042.883	92,969%	128.212.673	86,722%
A1. Titoli di debito	2.409.382	1,623%	4.954.614	3,351%
A1.1 Titoli di Stato	2.409.382	1,623%	4.954.614	3,351%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	135.633.501	91,346%	123.258.059	83,371%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	10.379.025	6,990%	19.551.096	13,224%
F1. Liquidità disponibile	10.379.173	6,990%	21.252.769	14,375%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	7.672.255	5,167%	7.679.577	5,194%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.672.403	-5,167%	-9.381.250	-6,345%
G. ALTRE ATTIVITA'	61.599	0,041%	78.366	0,053%
G1. Ratei attivi	61.598	0,041%	54.198	0,037%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1		24.168	0,016%
TOTALE ATTIVITA'	148.483.507	100,000%	147.842.135	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2019	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	136.746	90.196
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	136.746	90.196
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	172.695	195.229
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	150.095	173.684
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	22.600	21.545
TOTALE PASSIVITA'	309.441	285.425
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	148.174.066	147.556.710
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	146.819.082	146.192.745
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	21.720.368,563	23.556.653,880
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,760	6,206
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B	1.346.235	1.355.962
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	199.169,088	218.499,632
Valore unitario delle quote CLASSE B	6,759	6,206
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	8.749	8.003
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.193,371	1.193,371
Valore unitario delle quote CLASSE Y	7,332	6,706

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	887.497,144
Quote rimborsate	2.723.782,461

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	597,533
Quote rimborsate	19.928,077

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HY CL F	EUR	577.629	14.939.226	10,062%
GOLDMAN SACHS EUROP COR E-IA	EUR	762.474	13.610.166	9,166%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EUR	650.183	13.415.876	9,035%
PIMCO GIS-EURO CREDIT-INS AC	EUR	715.881	11.998.172	8,080%
BLUEBAY INV GRADE BOND-M EUR	EUR	88.405	10.419.407	7,017%
AB FCP I-EUR EQ PT-I EUR CAP	EUR	380.352	7.808.632	5,259%
BLUEBAY INVEST GR EURO GV-IB	EUR	42.908	7.631.570	5,140%
GOLDMAN SACH GL EMMKT EQ-IA	USD	444.785	7.592.755	5,114%
ANIMA GEO PAESI EMERGENTI Y	EUR	983.785	7.582.033	5,106%
ANIMA GEO ASIA-Y	EUR	716.448	7.573.573	5,101%
FIDELITY-EMER MKTS DEBT-YUSDA	USD	353.243	7.500.361	5,051%
AMUNDI-INDX EQY NTH AM-IUC	USD	3.642	7.457.343	5,022%
GS US CORE EQUITY PT-I AC CL	USD	534.641	7.295.685	4,913%
SCHRODER ISF-GLBL MAF-C	EUR	35.842	4.474.671	3,014%
PICTET-EUR GOVMNT BONDS-I	EUR	21.844	3.796.117	2,557%
AXA WF EURO GOV BONDS-IEUR ACC	EUR	17.115	2.537.914	1,709%
SPANISH GOVT 4.3% 09-31/10/2019	EUR	795.000	807.458	0,544%
ITALY CCTS EU 14-15/11/2019 FRN	EUR	535.000	536.979	0,362%
ITALY BOTS 0% 19-14/02/2020	EUR	535.000	534.935	0,360%
IRISH GOVT 5.9% 09-18/10/2019	EUR	520.000	530.010	0,357%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

Anima Forza Moderato

Nel primo semestre 2019 il fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti, anche se inferiore rispetto al benchmark di riferimento, questa è ascrivibile principalmente al restringimento degli spread, al rally dei tassi d'interesse e all'ottima performance dei mercati azionari globali. Dal punto di vista allocativo, il fondo ha avuto un andamento particolarmente brillante nel semestre. La selezione fondi nella componente azionaria ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con quello del benchmark, così come quella nella componente obbligazionaria governativa, anche se con alcune eccezioni. Nella parte "a spread" del portafoglio, positivo l'alpha generato nella componente obbligazionaria emergente, mentre leggermente negativo è stato quello nella componente High Yield. I fondi total return multi-strategy, utilizzati a copertura della componente monetaria del benchmark, hanno dato un contributo decisamente positivo alla performance del fondo nel corso del semestre. Del posizionamento di tali fondi si è tenuto conto anche per bilanciare l'allocazione (in sottopeso) che il fondo Anima Forza Moderato ha deciso di tenere su altre parti del portafoglio nel corso del semestre (ad esempio, il sottopeso nella componente obbligazionaria nel corso del mese di marzo e quello nella componente azionaria in giugno). Nel corso del mese di maggio, il fondo Anima Forza Moderato ha subito la volatilità dei fondi obbligazionari europei e globali (nella componente High Yield, in particolare).

Approfittando dei momenti di particolare ridotta volatilità dei mercati, nel corso del semestre sono state acquistate opzioni put a breve scadenza su indici per coprire parzialmente l'esposizione azionaria del fondo. Anima Forza Moderato ha costantemente perseguito una gestione attiva dei rischi rispetto a benchmark, temperando la volontà di approfittare delle opportunità d'investimento con l'esigenza di mantenere contenuto il differenziale di volatilità rispetto al parametro di riferimento. Ciò al fine di consegnare un profilo rischio-rendimento coerente con gli obiettivi del Fondo, ma anche sufficientemente interessante in termini assoluti.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA FORZA MODERATO AL 28/06/2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	157.706.767	88,073%	152.298.973	84,313%
A1. Titoli di debito	3.874.148	2,164%	7.932.441	4,391%
A1.1 Titoli di Stato	3.874.148	2,164%	7.932.441	4,391%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	153.832.619	85,909%	144.366.532	79,922%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	68.889	0,039%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	30.000	0,017%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	38.889	0,022%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	21.202.481	11,841%	28.160.664	15,590%
F1. Liquidità disponibile	21.202.645	11,841%	28.162.286	15,591%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.718.472	4,869%	32.817.335	18,168%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.718.636	-4,869%	-32.818.957	-18,169%
G. ALTRE ATTIVITA'	85.687	0,048%	175.135	0,097%
G1. Ratei attivi	85.687	0,048%	89.924	0,050%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			85.211	0,047%
TOTALE ATTIVITA'	179.063.824	100,000%	180.634.772	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2019	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	326.868	162.274
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	326.868	162.274
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	178.309	218.308
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	158.639	183.670
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	19.670	34.638
TOTALE PASSIVITA'	505.177	380.582
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	178.558.647	180.254.190
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	176.427.448	177.990.860
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	27.101.740,584	29.160.414,245
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,510	6,104
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B	2.127.281	2.259.669
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	326.777,712	370.199,187
Valore unitario delle quote CLASSE B	6,510	6,104
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	3.918	3.662
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	561,680	561,680
Valore unitario delle quote CLASSE Y	6,975	6,519

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.709.272,625
Quote rimborsate	3.767.946,286

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	5.366,585
Quote rimborsate	48.788,060

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HY CL F	EUR	663.078	17.149.179	9,579%
PIMCO GIS-EURO CREDIT-INS AC	EUR	867.939	14.546.653	8,124%
AXA WF EURO GOV BONDS-IEUR ACC	EUR	88.913	13.184.981	7,363%
BLUEBAY INVEST GR EURO GV-IB	EUR	71.705	12.753.398	7,122%
PICTET-EUR GOVMNT BONDS-I	EUR	65.654	11.409.302	6,372%
BLUEBAY INV GRADE BOND-M EUR	EUR	95.677	11.276.492	6,297%
FIDELITY-EMER MKTS DEBT-YUSDA	USD	442.614	9.397.973	5,248%
ANIMA GEO PAESI EMERGENTI Y	EUR	1.185.291	9.135.037	5,102%
AMUNDI-INDX EQY NTH AM-IUC	USD	4.462	9.134.747	5,101%
GOLDMAN SACHS EUROP COR E-IA	EUR	509.903	9.101.772	5,083%
ANIMA FIX EURO MLT Y	EUR	1.165.249	9.034.179	5,045%
ANIMA GEO ASIA-Y	EUR	681.806	7.207.375	4,025%
AXA WF-GLB FLEX PROP-IH	EUR	53.289	5.962.491	3,330%
SCHRODER ISF-GLBL MAF-C	EUR	42.806	5.344.118	2,984%
AB FCP I-EUR EQ PT-I EUR CAP	EUR	260.222	5.342.360	2,983%
ANIMA GI MD FD QUOTA DI PARTECIPAZIONE	EUR	738.039	3.852.562	2,152%
SPANISH GOVT 4.3% 09-31/10/2019	EUR	1.270.000	1.289.901	0,720%
ITALY BOTS 0% 19-14/02/2020	EUR	865.000	864.895	0,483%
ITALY CCTS EU 14-15/11/2019 FRN	EUR	860.000	863.182	0,482%
IRISH GOVT 5.9% 09-18/10/2019	EUR	840.000	856.170	0,478%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

Anima Forza Prudente

Nel primo semestre 2019 il fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti anche se inferiore rispetto al benchmark di riferimento, questa è ascrivibile principalmente al restringimento degli spread, al rally dei tassi d'interesse e all'ottima performance dei mercati azionari globali. L'under-performance rispetto a benchmark è spiegabile sia da ragioni allocative, sia da alcune scelte di fund picking. Dal punto di vista allocativo, il fondo ha avuto un andamento particolarmente brillante nel corso dei primi quattro mesi dell'anno ma, mentre i fondi utilizzati a copertura della componente monetaria del benchmark hanno dato un contributo complessivamente positivo alla performance relativa, il fund picking nella componente azionaria non ha aggiunto valore, e la selezione fondi per la componente obbligazionaria ha avuto un comportamento misto nella parte governativa, sostanzialmente neutrale nella componente corporate bonds e High Yield e leggermente positiva sui Mercati Emergenti.

Nel corso del mese di maggio, il fondo Anima Forza Prudente ha subito la volatilità dei fondi obbligazionari europei e globali (nella componente High Yield, in particolare); infine, nel mese di giugno, il fund picking nella componente azionaria non ha particolarmente brillato, mentre complessivamente positivo è stato il contributo della selezione fondi nella componente obbligazionaria; ancora una volta, i fondi utilizzati a copertura della componente monetaria del benchmark hanno dato un contributo complessivamente positivo alla performance relativa.

Approfittando dei momenti di particolare ridotta volatilità dei mercati, nel corso del semestre sono state acquistate opzioni put a breve scadenza su indici per coprire parzialmente l'esposizione azionaria del fondo. Il Fondo ha costantemente perseguito una gestione attiva dei rischi rispetto a benchmark, contemperando la volontà di approfittare delle opportunità d'investimento con l'esigenza di mantenere contenuto il differenziale di volatilità rispetto al parametro di riferimento. Ciò con l'obiettivo di consegnare un profilo rischio-rendimento coerente con gli obiettivi del Fondo, ma anche sufficientemente interessante in termini assoluti.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA FORZA PRUDENTE AL 28/06/2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	183.616.086	90,999%	198.111.102	88,654%
A1. Titoli di debito	6.283.609	3,114%	12.881.833	5,765%
A1.1 Titoli di Stato	6.283.609	3,114%	12.881.833	5,765%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	177.332.477	87,885%	185.229.269	82,889%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	260.000	0,129%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	260.000	0,129%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	17.755.142	8,799%	25.204.598	11,280%
F1. Liquidità disponibile	21.255.142	10,534%	25.210.598	11,282%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	11.334.013	5,617%	11.697.753	5,235%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-14.834.013	-7,352%	-11.703.753	-5,237%
G. ALTRE ATTIVITA'	145.892	0,072%	150.378	0,067%
G1. Ratei attivi	145.892	0,072%	109.273	0,049%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			41.105	0,018%
TOTALE ATTIVITA'	201.777.120	100,000%	223.466.078	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2019	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	532.810	346.625
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	532.810	346.625
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	180.970	230.518
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	153.877	196.085
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	27.093	34.433
TOTALE PASSIVITA'	713.780	577.143
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	201.063.340	222.888.935
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	186.193.104	206.076.347
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	32.448.583,342	37.645.874,169
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,738	5,474
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B	14.863.495	16.806.171
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	2.589.349,436	3.068.988,457
Valore unitario delle quote CLASSE B	5,740	5,476
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	6.741	6.417
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.122,090	1.122,090
Valore unitario delle quote CLASSE Y	6,007	5,718

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.295.443,097
Quote rimborsate	6.492.733,924

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	2.094,474
Quote rimborsate	481.733,495

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
BLUEBAY INVEST GR EURO GV-IB	EUR	95.170	16.927.006	8,388%
AXA WF EURO GOV BONDS-IEUR ACC	EUR	99.244	14.716.908	7,294%
ANIMA FIX EURO MLT Y	EUR	1.880.809	14.581.912	7,227%
BLUEBAY INV GR EUR AGG BD-I	EUR	80.621	14.215.058	7,045%
PICTET-EUR GOVMNT BONDS-I	EUR	72.534	12.604.882	6,247%
ANIMA GEO PAESI EMERGENTI Y	EUR	1.347.590	10.385.878	5,147%
PIMCO GIS-EURO CREDIT-INS AC	EUR	618.145	10.360.107	5,134%
FIDELITY-EMER MKTS DEBT-YUSDA	USD	477.075	10.129.683	5,020%
BLUEBAY INV GRADE BOND-M EUR	EUR	85.732	10.104.334	5,008%
AMUNDI-ABS VOL WLD EQY-IHEC	EUR	15.272	10.078.203	4,995%
AB FCP I-EUR EQ PT-I EUR CAP	EUR	487.127	10.000.717	4,956%
GS US CORE EQUITY PT-I AC CL	USD	691.672	9.438.523	4,678%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HY CL F	EUR	318.376	8.234.160	4,081%
ANIMA GI MD FD QUOTA DI PARTECIPAZIONE	EUR	1.547.035	8.075.523	4,002%
SCHRODER ISF-GLBL MAF-C	EUR	57.276	7.150.640	3,544%
BLUEBAY EMG MK UNCONS BOND	EUR	55.616	6.520.470	3,232%
ANIMA FUNDS PLC-ANIMA STAR B	EUR	722.410	3.808.473	1,887%
SPANISH GOVT 4.3% 09-31/10/2019	EUR	2.065.000	2.097.359	1,039%
ITALY BOTS 0% 19-14/02/2020	EUR	1.400.000	1.399.831	0,694%
ITALY CCTS EU 14-15/11/2019 FRN	EUR	1.390.000	1.395.143	0,691%
IRISH GOVT 5.9% 09-18/10/2019	EUR	1.365.000	1.391.276	0,690%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della relazione periodica, il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento.

ANIMA



ANIMA Sgr S.p.A.

Società di gestione del risparmio soggetta
all'attività di direzione e coordinamento del
socio unico Anima Holding S.p.A.

Corso Garibaldi 99 20121 Milano
Telefono: +39 0280638.1
Fax: +39 0280638222

www.animasgr.it
numero verde: 800.388.876
info: clienti@animasgr.it